



ATTRAVERSAMENTI

Un progetto per contrastare la povertà educativa e promuovere una “comunità educante”

Una serata con genitori, insegnanti e, naturalmente ragazzi, nel caldo e afoso agosto, in semplicità, all’aperto, con buoni piatti locali ed etnici, ha chiuso le attività estive di Gian Burrasca, la comunità educativa diurna di Santa Giustina in Colle ma, quest’anno, anche sede di una delle azioni del progetto “Attraversamenti”, selezionato dall’impresa sociale Con i Bambini nell’ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile. La povertà economica è spesso causata dalla povertà educativa: le due si alimentano reciprocamente e si trasmettono di generazione in generazione. Un’alleanza per contrastare questo preoccupante fenomeno è stata messa in campo dalle Fondazioni di origine bancaria e dal Governo che, con apposite agevolazioni fiscali previste nella Legge di stabilità per il 2016 e il finanziamento di alcuni progetti, ha voluto incentivare l’ulteriore impegno delle Fondazioni su questo fronte. Il progetto, che vede la Fondazione La Grande Casa Onlus – ReteMaranathà, capofila, coinvolge bambini e ragazzi di età compresa tra i 5 e i 14 anni. Partner operativi sono ARCI di Padova, PIME Veneto, AVIS Veneto, Associazione Accatagliato, Associazione Maga Camaja e Associazione Maranathà onlus. I Comuni coinvolti sono Borgoricco, Galliera Veneta, S. Martino di Lupari, Castelfranco Veneto, Cittadella, S. Giustina in Colle e gli Istituti Comprensivi di Galliera Veneta, Borgoricco e Villanova, S. Martino di Lupari, Castelfranco Veneto 2.

Su segnalazione degli insegnanti delle scuole partner del progetto, hanno aderito alla proposta

ragazzini di età compresa tra i 6 e gli 11 anni, provenienti in particolare dai comuni di Castelfranco Veneto e San Martino di Lupari. Le attività, condotte da educatori professionali, iniziavano alle 10 e terminavano alle 17, dal lunedì al venerdì. Il filo conduttore dell’attività estiva proposta è stato “Mappe del Gusto”, un laboratorio settimanale “a spasso per il mondo” con lo scopo di confrontarsi, conoscersi e riconoscersi attraverso il cibo (ma anche musiche tipiche, tradizioni e curiosità), innescando uno scambio attraverso la riscoperta delle comunanze e degli intrecci che legano le differenti culture. I ragazzi, inoltre, hanno potuto sperimentarsi in svariate altre attività laboratoriali: cura degli spazi verdi e degli animali, cucina, bricolage. Ogni mercoledì un’uscita nel territorio ha scandito il programma settimanale: attività ludiche, culturali e a contatto con la natura. Il venerdì pomeriggio si è dedicato del tempo per i giochi cooperativi che hanno permesso al gruppo di diventare ancora più gruppo: tutti hanno potuto giocare e si sono potuti divertire in uno stile basato sull’accettazione, sulla conoscenza reciproca, sull’affiatamento e sul raggiungimento della vincita attraverso la collaborazione e l’apporto di ogni componente. Giornalmente, è stato offerto supporto individualizzato per lo svolgimento dei compiti scolastici.

Durante il percorso estivo Gian Burrasca, con la collaborazione dell’Associazione Accatagliato, è stata organizzata la “Giornata della Scienza”, che ha permesso di coinvolgere anche altri ragazzini del territorio.

In quest'occasione, sono stati proposti laboratori esperienziali in cui i ragazzini hanno potuto mettersi alla prova in piccoli ma divertenti esperimenti scientifici.

Attraversamenti è articolato in sei macro categorie di attività: Costruire Cittadinanza; Extra-time; Gian Burrasca; Buon vicinato; Cybercoinvolti e sostegno scolastico.

L'attività **“Costruire Cittadinanza”** prevede la riqualificazione creativa di “spazi comuni”, aree della scuola o aree pubbliche dei comuni di riferimento. Dalla sistemazione dei banchi, alla pittura del sottopassaggio ferroviario di un comune partner, permette ai ragazzi di apprendere come prendersi cura del territorio, utilizzando anche soluzioni creative. Questa attività può essere condotta anche da genitori nel tempo libero. Il “fare assieme”, prendendosi cura di un bene comune, rafforza il legame tra genitori e figli e offre spunti per il superamento di situazioni di criticità.

L'idea del "prendersi cura" di un bene comune è fortemente connessa al tema della cittadinanza attiva, ma anche porta anche a maturare una volontà di "prendersi cura" delle persone. Sarà fortemente coinvolta la comunità educante in quanto, in questa più che in altre azioni, troverà spazio il coinvolgimento dell'associazionismo locale e delle parrocchie, che potranno allo stesso tempo mettere a disposizione spazi e supportare l'attività.

“Extra-time” è un'azione che trova la sua declinazione prevalentemente nel tempo “extra scuola” (anche in orario estivo) e permette lo sviluppo di competenze STEM del pensiero laterale. Le attività, realizzate in ambienti scolastici in orario pomeridiano, prendono la forma di laboratori espressivi e laboratori artigianali, in collaborazione con professionisti e artigiani presenti nei territori di riferimento del progetto. Dalla ciclomeccanica alle arti circensi, i ragazzi si approcceranno a numerose attività “pratiche” e saranno accompagnati ad individuarne la connessione con le materie scientifiche studiate a scuola. Sarà dato spazio anche all'approccio “fabber” (utilizzo di schede elettroniche open source, robotica...) e alla connessione tra mondo artigiano e mondo digitale. Si tratta di attività dal forte valore orientativo.

“Gian Burrasca”, oltre ad essere il nome di una comunità educativa diurna condotta dalla Fondazione La Grande Casa, è anche una modalità di intervento che prevede che i ragazzi maggiormente in difficoltà tra quelli a cui si rivolge il progetto, siano inseriti per alcuni pomeriggi a settimana in un contesto “protetto” con figure educative in grado di definire un piano di intervento personalizzato, grazie anche alla presenza di gruppi numericamente molto piccoli. Si tratta di interventi dedicati alla prevenzione dell'istituzionalizzazione di bambini e ragazzi con famiglie particolarmente fragili, ma che dispongono ancora delle competenze sufficienti a svolgere i compiti genitoriali se adeguatamente supportati.



All'interno dell'azione **“Buon vicinato”** si collocano percorsi e attività dedicati ad approfondire il tema della solidarietà, sia tra compagni di classe che tra famiglie, intervenendo fortemente sulla dimensione relazionale, partendo dall'assunto che la capacità di relazionarsi positivamente con i compagni di classe promuove un atteggiamento solidale nei confronti degli altri.

“**Cybercoinvolti**” vuole promuovere l’acquisizione di cittadinanza nei media da parte dei ragazzi. Attraverso attività condotte sia in orario scolastico che extra scolastico si accompagna l’acquisizione da parte degli studenti di maggiori conoscenze rispetto alle potenzialità e alle responsabilità connesse al modo digitale, con una valenza preventiva rispetto a fenomeni di cyberstupidity e cyberbullismo; si tratta di un’azione che favorisce, inoltre, sviluppo del linguaggio, scritto e parlato, in quanto verrà fatto un lavoro fortemente centrato sulla multimedialità; a bambini e ragazzi verrà richiesto di progettare e creare delle clip multimediali con dei messaggi positivi da proporre ai coetanei, che verranno diffusi attraverso i social network; pertanto si troveranno nella condizione di dover elaborare ed esporre testi davanti microfono e telecamera, prestando molta attenzione alla scelta del linguaggio, sia verbale che non, da utilizzare. Al contempo si proporrà una formazione ai genitori relativamente a rischi e potenzialità dei social, e alla tipologia di utilizzo dei loro figli.

Su precisa richiesta delle scuole coinvolte, verrà proposto alle famiglie degli alunni un’attività “**sostegno scolastico**”, ossia recupero pomeridiano incentrato sulle principali materie (italiano, matematica, inglese...). Non sarà un momento in cui i ragazzi verranno a “fare i compiti” ma in cui ripasseranno e approfondiranno alcuni argomenti per loro poco chiari o comunque difficili.

Obiettivo dell’attività è, pertanto, rafforzare alcune conoscenze scolastiche dei ragazzi, ma anche alcune competenze sociali (es. stare in gruppo) e migliorare di conseguenza il benessere loro e dei compagni. Si privilegerà un lavoro in gruppi piccoli e molto piccoli, anche perché l’attività coinvolgerà soprattutto ragazzini con bisogni educativi speciali e/o disturbi specifici dell’apprendimento. Gli operatori coinvolti, oltre che competenze sulla mera materia, avranno la capacità di intervenire soprattutto nel facilitare le dinamiche inclusive nel gruppo di ragazzini coinvolto.

Attraversamenti ha preso il via nel mese di marzo 2019 e avrà durata di 24 mesi. Nei primi mesi ha attivato anche il sostegno scolastico per i ragazzi che si stavano preparando all’esame di terza media ripercorrendo contenuti di varie materie e aiutandoli nella preparazione delle prove scritte ed orali.

Con l’inizio dell’anno scolastico 2019/2020, avvierà le altre attività previste nelle scuole partner, sia durante l’orario scolastico che extra e sarà un anno particolarmente intenso!!!

Ruffato Laura,

Educatrice Fondazione La Grande Casa onlus